

CIAMPINO ACC

ASSEMBLEA DEL 17/06/2008

In data odierna si è svolta l'assemblea retribuita in ordine all'**ipotesi di accordo** del giorno 9 c.m. sulla **piattaforma integrativa** Techno Sky.

L'incontro si è tenuto alla presenza delle OO.SS. rappresentate rispettivamente dal sigg.ri Marcopoli e Amato (nazionale e territoriale FIOM) e dal sig. Cerri (territoriale UILM). Per il sito di Ciampino, oltre alle tre RSU, era presente la larga maggioranza dei lavoratori (compresi i siti di Monte Cavo e Monte Circeo) con la sola esclusione di quelli in servizio e dei responsabili d'area.

Successivamente alle doverose presentazioni degli ospiti l'RSU consegnava ai delegati sindacali esterni il **comunicato congiunto con i siti di Linate e Brindisi** nel quale venivano anticipate le motivazioni del dissenso sull'ipotesi d'accordo oggetto dell'assemblea.

Dopo alcune piccole schermaglie con alcuni lavoratori già caldi le OO.SS. prendevano la parola per spiegare le loro convinzioni sulla bontà dei contenuti della piattaforma che verrà sottoposta al referendum tra tutti i lavoratori Techno Sky.

Nella ricostruzione del percorso che ha portato a questo documento di integrativo il sig. Marcopoli si è dimostrato sufficientemente preciso nei passaggi temporali e nel fotografare l'annoso machiavellico comportamento del Coordinamento nazionale. Altresì ha opportunamente enfatizzato i risultati ottenuti, come pure apparso nel comunicato congiunto FIM-FIOM-UILM successivo alla ratifica dell'ipotesi di accordo. Ha mostrato stupore sul dissenso dei contrari dopo aver superato il punto di caduta stabilito nei Coordinamenti FIOM e UILM tenutisi prima di quello conclusivo con l'Azienda. Peccato l'aver trascurato di riferire che sulla parte normativa non c'era stato un consenso sugli aspetti più qualificanti e determinanti per il futuro dei reparti operativi.

Terminata l'esposizione il sig. Santelli dava lettura del comunicato congiunto (Brindisi-Ciampino-Linate) a seguito del quale si evidenziavano diversi "pruriti" degli ospiti i quali contestavano prevalentemente gli attacchi alle normative per le quali non avrebbero avuto sostanziali richieste di adeguamento rispetto alle bozze consegnate dall'Azienda.

Prima di interloquire compiutamente su tali argomenti venivano aperte le discussioni in ordine di iscrizione.

Per ragioni di sintesi si segnalano quelle più significative:

- la convinzione di trovarci in una **condizione "anomala" sul fronte contrattuale** che amplifica le contraddizioni di una proprietà che sembra praticare una "Robin Hood tax inversa". Sostanzialmente si rivendica il diritto di pari dignità e rispetto di quei soggetti che si sentono di contribuire sostanzialmente nel dare ad ENAV la possibilità di soddisfare le proprie ambizioni nazionali e internazionali;
- la disillusione verso il management che ieri osteggiava la cessione del ramo d'azienda e oggi prende la paga da chi avversava. Adesso fa proclami che nel migliore dei casi dovrà ottemperare per obbligo e probabilmente chiedendo ulteriori sacrifici ai lavoratori;
- la certezza che di questo passo la **perequazione con i tecnici ENAV** rimarrà la nostra chimera;
- la comparsa nell'integrativo delle **deroghe sull'orario di lavoro** come se dovessero essere materia di trattativa (dopo anni di attesa per capire gli ostacoli frapposti prevalentemente dalle OO.SS. sorde alle richieste disperate dei lavoratori danneggiati);
- lo sconcerto per aver constatato di aver sottoposto disinvoltamente a **votazione collettiva argomenti di specifica competenza delle aree tecniche**. Il risultato sarà quello che ad esempio gli amministrativi potranno essere determinanti per decidere radicali cambiamenti sulla vita dei tecnici senza averne titolo;

- un doveroso adeguamento dell'**inquadramento** inaspettatamente bloccato al 50% e non vincolato alle **certificazioni** tanto decantate nei primi incontri e più volte fatto osservare dalle Rsu di Ciampino. Un vincolo che eliminerebbe le troppe distorsioni introdotte dall'Azienda in modo unilaterale ed irresponsabile;
- la **perdita delle indennità** per chi verrà rimosso dai turni per le mutate esigenze operative (circa 100 unità nel triennio 2008-2010. Non conosciamo l'obiettivo del 2011), ignorata nelle richieste di modifica delle proposte aziendali;
- un **piano industriale** tanto enfatizzato quanto dimenticato nella distribuzione della ricchezza enunciata;
- il **P.D.R.** che vede l'introduzione non richiesta dei dati di bilancio e la conferma dell'MTTR senza aver mai potuto vedere i dati storici inutilmente richiesti;
- una **reperibilità** che avevamo profondamente modificata e che ritorna alla vecchia formula con un semplice adeguamento economico. Avevamo paventato pericoli di rivoluzione unilaterale di questo istituto, possibili per i pregressi comportamenti aziendali che avrebbero suggerito opportune tutele;
- **la una tantum** che potrebbe chiudere il sospeso **P.D.R. 2007** ma che lascia scoperto il primo semestre 2008 o viceversa;
- la **mancata indicizzazione** delle indennità legate ai trasporti;
- il **buono pasto** inadeguato ormai alla realtà attuale.

Altri interventi hanno complessivamente supportato la tesi di **omessi adeguamenti normativi** suggeriti negli incontri di questi mesi e complessivamente hanno evidenziato una totale **insoddisfazione dei lavoratori dell'ACC di Ciampino.**

Le RSU di Ciampino concordano nel denunciare l'affaticante comportamento di tutto il Coordinamento RSU Techno Sky ma altresì stigmatizzano l'incapacità delle OO.SS. di dirimere questo aspetto magari lasciando alle stesse la responsabilità di condurre autonomamente gli accordi di secondo livello, come ne hanno titolo.

Più volte sono stati percepiti segnali di arroccamento delle stesse OO.SS. le quali non possono certo scaricare sui lavoratori l'assenza ventennale di accordi integrativi e quella gravissima di una **paralisi del diritto di sciopero.** Sono state le OO.SS. che hanno firmato gli accordi capestro del 1993 in materia di disciplina del lavoro e sulla scala mobile lamentando poi il voltafaccia dei governi e delle imprese (evidentemente si sono lasciati ingannare?).

Sono loro che nel 2004 hanno consegnato all'Azienda il diritto di decidere i servizi minimi del 100%.

La continua perdita di consenso e la nascita di nuovi soggetti sindacali avranno pure una causa?

Si dovrà dare delle risposte all'asfissia dei salari e alla continua crescita di produttività a costi sempre più bassi a fronte di un caro vita che non si ferma nonostante la globalizzazione che ha portato fuori del Paese gli imprenditori più scaltri che aumentano i profitti senza distribuire nulla alla collettività.

Se prima subivamo il ricatto dell'appalto adesso non riusciamo a digerire una madre che toglie il pane ad un figlio morente per darlo all'altro che ha già bevuto il caffè. Non lo possiamo sopportare. Se le OO.SS. erano venute con la convinzione di ribaltare le convinzioni delle RSU di Ciampino avranno potuto constatare quanto le stesse hanno sempre rispettato il mandato dei loro elettori che restano fermi nel **rigetto totale dell'ipotesi di accordo in piena sintonia con le ACC di Brindisi e di Linate e di altri lavoratori esterni ad esse.** Tale convincimento verrà certamente manifestato nel referendum previsto per la fine del mese di giugno.

Ciampino, 17/06/2008

RSU TECHNO SKY CIAMPINO